



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 27/05/2020

OGGETTO: DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA IMU ACCONTO 2020 QUOTA COMUNALE – EMERGENZA COVID 19

Il giorno ventisette Maggio duemilaventi, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati – in seduta pubblica ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente, Dott. Giovanni Del Buono.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Massimo Salvemini, collegato da remoto.

Presenziano gli Assessori comunali Massaro Giorgio, Bertinelli Maurizio, Calloni Valeria Licia.

Dei componenti del Consiglio comunale:

SARTINI FRANCESCO	Psede	MAGNI LUIGIA	Psede
TEOLDI PATRIZIA CLELIA	Premoto	RUSSO FRANCESCO	Premoto
MISSANA NATALIA	Premoto	MASCIA MARIASOLE	Psede
FUMAGALLI ENZO	Premoto	NICOLUSSI DAVIDE	Psede
AMATETTI CARLO	AG	GAUDIO VITTORIA	Psede
ERMANNIO SALVATORE			
MAURI ARIANNA	AG	FRIGERIO MATTIA	Premoto
GIUSTO NADIA	Psede	CAGLIANI ALESSANDRO	Psede
DEL BUONO GIOVANNI	Psede	BIELLA CRISTINA	Psede
INNO FEDERICA	Premoto		

Componenti PRESENTI n. 15, ASSENTI GIUSTIFICATI n. 2.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Sono nominati scrutatori della seduta Giusto Nadia, Magni Luigia, Biella Cristina.

Responsabile: Maria Grazia Verderio -- MASSARO GIORGIO

Richiamato l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale *“sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell’ambito dell’emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all’allegato I lettera d), ed evitando assembramenti;”*;

Vista la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: *“4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell’ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.”*;

Richiamato l'art. 73 comma 1 del Decreto Legge 16 marzo 2020 nr. 17 che conferma la possibilità, anche per gli enti che non abbiano regolamentato tale fattispecie, dello svolgimento delle Giunte e dei Consigli Comunali in modalità “a distanza” ed in particolare:

Art. 73

(Semplificazioni in materia di organi collegiali)

1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 in data 16 aprile 2020 all’oggetto: *“Determinazione dei criteri per la tenuta delle riunioni del Consiglio comunale in videoconferenza”* che è stato previamente reso noto a tutti i componenti del consesso;

Considerato che le votazioni sul punto all’ordine del giorno si svolgeranno in ogni caso mediante chiamata per appello nominale;

Dato atto che sussistono le condizioni previste dal citato decreto e ritenuto pertanto possibile il regolare svolgimento della presente riunione di Consiglio Comunale mediante collegamento da remoto, si procede alla trattazione dell’argomento all’ordine del giorno.

L'Assessore illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, avente ad oggetto "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, concernente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 concernente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che con i decreti sopra richiamati, in particolare il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 il Governo è intervenuto con sospensioni di termini riguardanti l'attività dell'ufficio tributi e con proroghe dei termini fiscali dei tributi di competenza Statale, senza tuttavia modificare la disciplina locale sui termini di pagamento di imposte e tasse;

ATTESO che l'attuale scenario di emergenza sanitaria ha comportato la sospensione di ogni attività economica ad eccezione di quelle considerate come indifferibili;

RITENUTO opportuno, per quanto evidenziato, di dover sostenere i cittadini del territorio comunale nonché l'economia locale, adottando strumenti di sollievo nel contesto economico sanitario sopra descritto;

RILEVATO che ai Comuni, per quanto concerne la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie, è riconosciuta potestà regolamentare dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO che il comma 777 art. 1 della legge 160/2019, al punto b), prevede la possibilità di stabilire differimenti di termini per i versamenti della "nuova IMU", per situazioni particolari;

PREMESSO che l'Amministrazione ha chiesto agli uffici competenti di verificare:

- la possibilità di disporre l'annullamento degli interessi in caso di pagamento della prima rata IMU per l'intera quota (comunale e statale) a fine anno;
- in sub ordine, la possibilità di rinviare la scadenza della prima rata per la quota comunale assieme alla scadenza della seconda rata, o comunque, in base alle verifiche di cassa, il più prossima possibile alla scadenza della seconda rata;

APPURATO che, in seguito alle conseguenti verifiche da parte degli uffici, per quanto concerne il primo punto, è stato chiarito che l'eventuale spostamento della scadenza del pagamento della prima rata soddisfa tale richiesta per la quota IMU di competenza del Comune, mentre per la quota IMU di competenza dello Stato, che riguarda circa 400 fabbricati, il Comune non può disporre;

APPURATO inoltre che, per quanto concerne il secondo punto, gli uffici, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa ipotizzabili ad oggi, che permettono una visibilità verosimile che non riesce al momento ad andare oltre il 30 ottobre p.v, ed in previsione delle ulteriori misure di supporto alle difficoltà economiche dovute all'emergenza sanitaria che l'Amministrazione si appresta ad adottare, hanno suggerito come termine prudenziale la data del 30 settembre 2020 come possibilità di spostamento della scadenza della prima rata IMU per la sola quota comunale;

RITENUTO quindi di attuare il suddetto sostegno alla cittadinanza e all'economia tramite il differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi di versamento dell'acconto IMU 2020 a favore dei contribuenti, limitatamente alla quota dell'IMU spettante al Comune, escludendo

quindi da questo provvedimento la quota dell'IMU il cui gettito è riservato allo Stato, riguardo alla quale il Comune non può disporre;

RILEVATO che l'intervento è dettato da motivi di straordinarietà e imprevedibilità considerati gli eventi epidemici senza precedenti e stante l'emergenza correlata all'epidemia del COVID-19; RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con il differimento del versamento della quota IMU di competenza del Comune, scadente il 16 giugno 2020, al 30 settembre 2020, ferma restando la facoltà per i contribuenti di procedere al pagamento secondo la scadenza ordinaria;

DATO ATTO che l'Amministrazione si riserva di poter decidere un ulteriore differimento della suddetta scadenza, in seguito alle ulteriori e continue valutazioni riguardo all'andamento dei flussi di cassa, con provvedimento da adottare entro il 31 luglio 2020, termine stabilito per l'approvazione delle tariffe della "nuova IMU", istituita con la legge 160/2019, e del relativo regolamento;

DATO ATTO che, come sopra detto, con la legge 160/2019 è stata istituita la "nuova IMU", riguardo alla quale è stato differito al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del nuovo sistema tariffario e del relativo regolamento e che di conseguenza non si dispone ancora di un regolamento attuale nel quale poter inserire la norma che si intende adottare con il presente atto, per quanto è per contro anche vero che, essendo una norma di tal genere di carattere talmente speciale e contingente, si rivela comunque opportuna la sua adozione con un separato apposito provvedimento;

DATO ATTO di conseguenza che la presente deliberazione assume natura regolamentare, considerata la necessità di disciplinare la materia come sopra specificato in tempi più stringenti e urgenti rispetto ai termini generali del 31 luglio 2020, in considerazione della data del 16 giugno, momento in cui cade in via ordinaria la scadenza di versamento della prima rata dell'IMU;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;
- **ACQUISITO** agli atti il parere espresso dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 27/5/2020;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati al presente atto quali parti integranti, da parte del Responsabile del servizio e del Responsabile del servizio finanziario;
- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;
- **CON VOTI** palesi, espressi tramite appello nominale:
 - Consiglieri presenti e votanti n. 14 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Voti unanimi favorevoli alla proposta n. 15

DELIBERA

1. di stabilire con la presente deliberazione, avente valore regolamentare, che tutto quanto premesso è parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare la narrativa e per l'effetto:
 - di differire il termine di pagamento della quota IMU di competenza del Comune, scadente il 16 giugno 2020 al 30 settembre 2020, ferma restando la facoltà per i contribuenti di provvedere al pagamento secondo la scadenza ordinaria;
 - di precisare che detto provvedimento è limitato alla quota IMU spettante al Comune, non potendo tale differimento investire la quota dei versamenti sulla quale opera la riserva Statale;
 - di precisare altresì che gli immobili a cui si riferisce il pagamento della quota dell'IMU

riservata allo Stato, il quale mantiene la scadenza al 16 giugno 2020, sono i seguenti:

- immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, aventi aliquota d'imposta (riservata allo Stato) pari allo 0,76 per cento, con codice tributo per effettuare il versamento con modello F24 n. 3925;
3. di precisare ulteriormente che nell'ambito di tale gruppo catastale D, sono esclusi per legge dal versamento della prima rata IMU 2020 gli immobili che rientrano nella Cat. D2, e gli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 4. di riservarsi la possibilità di decidere un ulteriore differimento della suddetta scadenza, in seguito alle ulteriori e continue valutazioni riguardo all'andamento dei flussi di cassa, con provvedimento da adottare entro il termine del 31 luglio 2020 stabilito per l'approvazione delle tariffe della "nuova IMU", e del relativo regolamento, istituita con la legge 160/2019;
 5. di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;
 6. di stabilire che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi tramite appello nominale:
 - Presenti n. 14 su 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Maggioranza richiesta n. 9;
 - Voti favorevoli alla proposta n. 15;a norma dell'art. 134, comma 4, del TUEL dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI

- pareri di regolarità tecnica e contabile;
- parere organo di revisione.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Dott. Massimo Salvemini

Il Presidente
Dott. Giovanni Del Buono